

ABONAMENTI

La Uditore a domicilio, nella Provincia di Udine, annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15 pagine costano L. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 15 giorni, cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Moravocchie, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 2

Per l'Appendice.

Col numero di domani cominceremo la pubblicazione d'un Racconto di Francesco Serravalle, giovane scrittore nato in Friuli.

L'ha intitolato

SCENE DAL VERO,

perché i fatti principali ed i caratteri dei personaggi sono effettivamente veri, quantunque per lo sviluppo della favola vi abbia inserito circostanze ed episodi fantastici.

È un Racconto che si legge con piacere, e desta molta curiosità.

Dopo di ciò abbiamo già in pronto altri lavori letterari; poi daremo un secondo Racconto del Serravalle, che promette di farsi onore tra i nostri romanzieri.

L'Amministrazione della Patria del Friuli prega i Soci provinciali a mandare per vaglia postale l'importo del secondo semestre.

Prega poi quanti hanno debiti per l'associazione a tutto il passato giugno, o per gli scorsi anni, a mettersi in regola coi pagamenti.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE.

Il Conto Consuntivo ed il Conto preventivo — Il Resoconto morale.

L'onorevole Deputazione ha fatto distribuire ai Consiglieri questi tre Documenti. Speriamo che prima di andare alla seduta del 14 sett., avranno data ad essi una scorsa; difatti, se ciò non avvenisse, sarebbe da deplorarsi la spesa dello stamparli. Ma si stampano, perché così vuole la Legge, la quale suppone che i Consiglieri vivo interessamento per tutti i negozi provinciali.

Anche quest'anno è il Deputato dott. cav. Milanese che si è addossata la cura di presentare ai Colleghi il Preventivo ed il Consuntivo; mentre il Resoconto morale è presentato dal Deputato dott. cav. G. B. Fabris.

Non potendo noi, come già dicemmo, per ristrettezza di tempo e di spazio allargare il discorso sugli altri oggetti posti all'ordine del giorno, fermiamo almeno l'attenzione sui tre citati documenti.

Il Relatore cav. Milanese presenta il Consuntivo 1885 in aria d'uomo soddisfatto, perché sa di avere compiuto il proprio dovere. Comincia con un elogio al Ragioniere capo, cui attribuisce diligenza nella compilazione del suddetto Consuntivo a seconda dei desideri e delle indicazioni dei Revisori dei Conti degli anni precedenti. Ed il lavoro del Ragioniere capo sembra anche a noi, sebbene abbiamo poca familiarità con le tabelle e cifre, condotto maestrevolmente secondo tutte le regole della contabilità burocratica e scientifica. La Deputazione, e per essa il cav. Milanese, ri-

tieno giustificate tutte le partite... e, dopo stampato il Consuntivo, si è dato corso ad una raccomandazione dei Revisori, cioè all'inventario dei mobili della Provincia. Dal risultato del Consuntivo il Relatore si compiace, e vuole comunicare questa sua compiacenza all'onorevolissimo Consiglio. Egli a proposito dell'azienda 1885, scrive: « La vostra Deputazione non avrebbe potuto ottenere questo risultato finale, se durante tutto l'anno non avesse curata la maggior possibile economia in tutti i suoi rami del servizio, sapendo così di eseguire scrupolosamente le prescrizioni ed i desideri del Consiglio per poter mantenere la sovrimposta provinciale, fino che è possibile, nel limite dei 50 centesimi. »

Ed ecco gli estremi del Conto per l'esercizio dell'amministrazione Provinciale nell'anno 1885.

Riscossioni	L. 1.068.449 97
Pagamenti	» 1.026.779 87
Fondo di cassa	L. 41.720 16
Restanze a credito	» 286.000 76
Attività	L. 328.620 86
Restanze a debito	» 319.066 93

Eccedenza attiva L. 9.553 93

Noi siamo spicci; diamo gli estremi, e lasciamo ai signori Consiglieri l'esame del grosso volume, irto di tabelle, che contiene il riepilogo e la dimostrazione delle risultanze di entrata e di spesa per ciascun Titolo, Categoria ed Articolo ecc. ecc.

Ed ecco il Deputato provinciale cav. Milanese che presenta con sua bene elaborata Relazione il Conto preventivo 1887.

All'egregio Deputato importava di far capire ai Consiglieri, e insieme ai contribuenti, come nella Giunta provinciale prevalga ognora il santo principio di studiare ogni possibile mezzo per non oltrepassare il limite tollerabile della sovrimposta. Quindi comincia la Relazione con questi richiami eruditi:

« La legge 1 marzo 1886 concernente il riordinamento dell'imposta fondiaria incominciò col 1 gennaio del corrente anno ad apportare i suoi benefici effetti, avendo col suo articolo 49 abolito il 1 decimo di guerra, mentre il 2.º cesserà col 1 luglio 1887 ed il 3.º al 1 luglio 1888. L'abolizione del 1.º decimo vuol dire che durante il 1886 i contribuenti per i terreni invece di pagare per ogni lira di rendita censuaria cent. 27,502636 di erariale, come pagavano nel 1885, pagano soli cent. 25,364478, nel 1887 pagheranno cent. 23,226323 e nel 1888

pefatti, gridando che il loro ventre è diventato un nido di bestie.

Il Primavera, professore di chimica clinica a Napoli, narra questi tre casetti.

Una isterica asserviva di vomitare quotidianamente una materia nerissima, e difatti, ogni mattina, faceva vedere un bacino ripieno di un'acqua nera come l'inchiostro. Esaminata quest'acqua, si trovò che essa conteneva semplicemente polvere di carbone.

Un'altra isterica voleva far credere che soffriva di pietra in vescica, e, quasi ogni giorno diceva di emetterne qualche frammento dall'uretra. Una mattina, non trovando forse nessun sassolino per simulare la sua malattia, pensò di foggare a mo' di calce un pezzetto di pane, la cui natura venne facilmente scoperta colla soluzione di jodio.

Un'altra tenne in apprensione per molti mesi i suoi genitori, dicendo di evacuare di quando in quando una materia bianca e mucilaginosa in tanta quantità da riempire molti vasi. Il medico curante, sospettando ben a ragione un tranello, tolse un bicchiere di quella broda e lo mandò per l'analisi al chimico, il quale non ci trovò dentro che acqua e chiare d'uovo.

E finalmente Kruckenberg ci racconta il caso d'una fanciulla, la quale, dopo aver esaurite tutte le solite imposture delle isteriche e non sapendo più con qual mezzo richiamare sopra di sé l'attenzione della gente, si decise di incipriare talmente, con sostanze irritanti, una piaghetta sopraggiunta in una gamba, che si dovette venire all'amputazione dell'arto. E quando il moncone stava per cicatrizzare, costei ebbe il fenomenale coraggio di rinnovare più volte l'antico e crudele metodo di tortura per arrestarne la guarigione e continuare ad essere così oggetto di pietà e di stupore.

finalmente la sola principale di cent. 21,073172, e corrispondentemente così per i fabbricati. Ma la legge stessa non volle che la diminuzione di contributo allo Stato fosse eventualmente usufruita dalle provincie e dai comuni con corrispondenti aggravii delle rispettive sovrimposte, e quindi coi successivi articoli 50 e 52 provvide a che i comuni e le provincie non possano eccedere i 100 centesimi colle rispettive sovrimposte, permettendo però che conservino la media della sovrimposta dei propri bilanci del 1884 85 86 anche se questa eccede i centesimi 100. Che se poi le Provincie ed i Comuni con la sovrimposta volessero sorpassare questi limiti, allora occorre che invocino un legge speciale.

Ed illuminati così i Consiglieri sull'argomento, il Deputato Milanese si affrettò a dichiarare che, malgrado le larghezze della Legge, « non per questo il Consiglio deve essere incoraggiato a sorpassare i 50 cent. di sovrimposta, sia per non togliere ai contribuenti il beneficio della soppressione del primo decimo, sia per non costringere i comuni più aggravati a richiedere per loro conto la legge speciale ». Poi continua: « Ed è appunto con questi concetti e seguendo il suo vecchio programma che la vostra Deputazione vi presenta oggi il bilancio per 1887 proponendovi la sovrimposta di centesimi 50 come negli anni passati ». E riguardo all'avvenire, così pronosticò: « Nella relazione che accompagnava il bilancio del 1886 la Deputazione esprimeva la sua ferma speranza che anche negli anni avvenire la sovrimposta non avrebbe sorpassato quel limite, calcolando di far fronte alle future spese ferroviarie, sia con risorse straordinarie, sia con cessazioni di spese facoltative; ma pur troppo in quest'anno essa ha affievolita la sua speranza vedendo che le spese obbligatorie non cessano mai dall'accrescere le facoltative, talché forse verrà tempo che occorrerà proporre la cessazione di varie spese facoltative ».

A dimostrare ai signori Consiglieri come la Giunta provinciale adoperi la massima prudenza a salvezza dei suoi principii di economia, il cav. Milanese presenta loro due tabelle per gli opportuni confronti, con una delle quali offre i dati della sovrimposta per l'anno 1884 in tutte le Provincie del Regno e con l'altra il quadro dimostrante la quota di sovrimposta dello stesso anno spettante a ciaschedun abitante in ognuna delle dette Provincie. E dai dati statistici il Relatore Milanese ricava argo-

mento a confortare i contribuenti della Provincia del Friuli. Egli dice: « Relativamente alle altre provincie, quanto ai centesimi addizionali, noi dunque occupiamo il 47.º posto essendo il primo occupato dalla provincia di Reggio Calabria con una sovrimposta di italiane L. 1,45,512 per ogni lira di tributo diretto, e l'ultimo dalla Provincia di Cremona con centesimi 17,373, per cui nel 1884 la sola provincia di Verona aveva, nel Veneto, una sovrimposta minore della nostra. Circa poi all'aggravio provinciale in ragione d'abitanti, la Provincia di Udine è quella che assolutamente aggravava meno di tutte le altre, corrispondendo l'aggravio a L. 1,51 per abitante, mentre Reggio Calabria aggravava con L. 4,68 per ogni abitante, mentre la media delle 69 provincie corrisponde a L. 2,77. Questi dati statistici sono confortanti per la nostra Amministrazione che pur crede di fare i servizi provinciali bene, tenendo mite la sovrimposta, per cui se anche in avvenire la necessità farà sì che i 50 centesimi debbano superare, da un lato il sollievo dei 3 decimi di guerra, dall'altro il certamente limitato aumento, faranno sì che l'eventuale aggravio sarà sopportato senza lagui ».

Per la fiducia che abbiamo nell'onorevole Relatore, accettiamo, senza indagini, che d'altronde per noi sarebbero impossibili, le sue conclusioni ed i suoi pronostici. Quindi diamo, senz'altro, gli estremi del Preventivo 1887, calcolato che pur in esso si sia provveduto all'interesse dei contribuenti ed alle necessità dell'Amministrazione provinciale.

Totale delle spese L. 1.489.045 88
Totale delle entrate » 722.963 68

Differenza da coprirsi con cent. 50 addizionali all'imposta fondiaria in principale L. 766.081 20

Che se noi ci sbrighiamo col riportare gli estremi, spetta ai Consiglieri della Provincia l'esame accurato del progetto di Bilancio preventivo, che soltanto la loro approvazione renderà esecutivo.

Il Resoconto morale è presentato all'onorevolissima Rappresentanza Provinciale dal Deputato G. B. Fabris. E quantunque il Relatore dichiara di volere essere breve al più possibile, troviamo in esso indicati tutti gli oggetti molteplici che costituiscono l'amministrazione della Provincia. Propriamente dovrebbero le osservazioni del Relatore limitarsi al 1885; ma, secondo la consuetudine, nella Relazione commentasi

E poi è nota la freddezza genitale delle isteriche. Se fino a pochi anni addietro tutti credevano nella loro sfrenata sensualità, oggi, dopo studi più esatti ed osservazioni più coscienziose, si dovette non solo ricredersi; ma riconoscere che le isteriche hanno una ripugnanza quasi assoluta per i piaceri del sesso. Queste povere creature sono bensì capaci d'amare ardentissimamente, ma solo col sentimento, o, a meglio dire, colla immaginazione. Amori romanzeschi e passivi di gente castrata dal morbo!

Ma per dominare le isteriche in modo completo, per isvegliare poderosamente la loro volontà assopita e dirigerla a propria talento, bisogna essere maschi, dotati d'una certa energia e soprattutto non vecchi. I ciarlatani che possiedono queste tre qualità, sono sicuri di infondere nelle loro inferme nevrosiche la convinzione che essi soli rappresentano la quintessenza della taumaturgia e che tutti gli altri medici sono tanti imbecilli.

Ottenuto questo facile risultato, ogni isterica, divenuta un mezzo di reclame, si affretterà allora a strombazzare le lodi del proprio curante, esaltandolo come un Dio nelle case dei parenti e degli amici ed in tutte le riunioni a cui le sarà dato prendere parte.

Sono cose che succedono tanto spesso anche oggi — in Australia.

Nè meno preziose sono le isteriche per i medici ingenui.

E notissimo che uno dei caratteri più

eziandio fatti e deliberazioni dell'anno in corso... persino le pratiche pel Collegio Pratense, e la commemorazione di Cavour a Torino, cui intervenne un Rappresentante della Provincia, o la inaugurazione del Monumento a Garibaldi in Udine, alla cui erezione contribuì generosa offerta a carico provinciale.

Con somma diligenza il Deputato G. B. Fabris raccolse tutti i dati, da cui desumersi l'attività ed i progressi di tante istituzioni che la Provincia seppe patrocinare ed aiutare ne' loro sviluppi. Nella Relazione è osservato ordine logico riguardo alla distribuzione delle materie, e con linguaggio proprio sono svolte, su ciascheduno punto, giudiziose osservazioni.

Anche il Resoconto morale del dottor cav. Fabris, come le due Relazioni sul Consuntivo 1885 e sul Preventivo 1887 del cav. Milanese, chiudesi con parole assai confortanti.

Infatti il Deputato relatore dice: « Benchè alla Provincia non sia concesso di attingere che a due sole fonti di rendita, dei terreni e dei fabbricati, pure questa nostra che, per più ragioni, non può dirsi ultima d'Italia, ha potuto, col suo erario, fondare un complesso di istituzioni, altre soccorrere, assecondando le iniziative private, le quali, aggiunte alle obbligatorie per legge, concorrono a formare la vita civile ed economica d'un paese, acquistandogli considerazione ed importanza nel consorzio nazionale e fuori.

« Abbandonato da parecchio il concetto troppo angusto dell'abolizione delle spese facoltative, se noi rivolgiamo lo sguardo ad un passato che non è lontano, abbiamo diritto di provare soddisfazione e conforto per il cammino percorso in questi anni di libero reggimento, e quindi possiamo dire che qu' sacrifici a cui furono sottoposti i contribuenti della Provincia, non riuscirono vani ed infecondi, e che anzi ci diedero un largo corrispettivo.

« Ma ora un complesso di fatti e di promesse ci induce a credere, ed almeno a sperare che le condizioni dei medesimi, per quanto si riferisce alle gravanze pubbliche, non saranno peggiorate, e quindi senza sfiducia si possa puntare lo sguardo sull'avvenire.

« Noi dal canto nostro, onorevoli signori, chiudendo questa troppo lunga ma non esauriente esposizione, abbiamo la convinzione di aver adempiuto, per quanto era possibile, al debito nostro, amministrando cioè in conformità delle leggi, e col seguire quell'indirizzo che

salienti dell'isterismo si è la grande molteplicità ed il rapido avvicinarsi dei più svariati sintomi morbosi. Da ciò il titolo di proteiformedato a questa malattia.

Difatti l'isterica presenterà oggi i segni d'un tumore addominale, il cosiddetto tumore fantasma, domani i caratteri d'una malattia di cuore, posdomani sarà colpita da amaro di o da disfagia o da asma o da nevralgia o da tosse o da vomiti. Ebbene, l'ingenuo curante vedendo in questi casi svanire con tanta facilità i sintomi dei morbi più gravi, potrà vantarsi d'aver trovato, nelle pillole e negli unguenti da lui prescritti, il tocco e sana dei cistovari, delle cardiopatie, dei tumori cerebrali, delle tubercolosi, delle ulcere gastriche e d'ogni altro più formidabile malanno.

Ed anche questo si è veduto pur troppo.

Ma, per la grazia santa di Dio, non tutte le donne sono isteriche o educate alla scuola delle emancipazioni femminili; come non tutti i medici sono ciarlatani od ingenui.

V'hanno donne, veri angeli di bontà, di grazia e d'amore, che sono il sorriso più splendido della creazione ed il gaudium più santo della vita. V'hanno moltissimi medici veramente onesti e sapienti che sono decoro e vanto dell'umanità e che fanno benedire alla scienza.

Di queste donne e di questi uomini io m'occupo negli Amori dei Medici.

FINE.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Dot. GIUSEPPE PELLEGRINI.

CIARLATANI ed INGENUI.

Figurarsi se le isteriche non prestano validissimi aiuti ai ciarlatani, quando esse stesse sono sempre invase dal demone della ciarlataneria e della impostura! Per rendersi interessanti, per far parlare della propria persona, per convincere la gente che sono colpite da mali strani, misteriosi, quasi soprannaturali, di che cosa non sono mai capaci le isteriche!

Le une si proclamano ossesse e saltano, urlano, bestemmianno, si avventano contro chi le avvicina, graffiando e mordendo come gatte in amore. Le altre asseriscono di avere quotidiane corrispondenze e talora veri commerci carnali cogli angeli e collo stesso Gesù, e fingono estasi e rapimenti celestiali, vantandosi di poter assaporare il prepuzio di Cristo, come Santa Teresa, o mettendo in evidenza le stigmate sanguigne, che l'amante divino impresso loro sulle mani e sui piedi, come la beata Maria d'Alacoque e mille altre.

Alcune giurano e spergiurano di non avere toccato cibo e di non aver emesso goccia d'urina da mesi e mesi. Altre, nottetempo, danno la caccia alle mosche, ai ragni, ed a tutti i più schifosi insetti di casa, per poi inghiottirli il mattino e vomitarli dinanzi agli astanti stu-

d'accordo abbiamo tracciato perché l'Ente Provincia, che per evoluzione storica può dirsi in parte la trasformazione dell'antico comune italiano, corrisponda alle esigenze del tempo moderno, agli obiettivi della sua istituzione.

Alessandro di Battenberg IN PATRIA.

A Darmstadt, all'arrivo del Principe Alessandro di Battenberg, erano convenute migliaia di persone.

Alla stazione erano raccolti i Principi della casa e i membri dell'aristocrazia. Alessandro giunse dopo le 4.

Abbracciò il padre e i fratelli, e porse la mano a molte persone.

Lungo il percorso il Principe fu accolto da applausi entusiastici e da una pioggia di fiori.

Il borgomastro in casa Ohly lo salutò e il Principe ringraziò per il ricevimento. La signorina Menges gli offerse una corona d'alloro con nastri bianchi e rossi.

Alla stazione di Bickenbach, Alessandro era atteso da sua madre.

Da per tutto, applausi e fiori incensanti.

I giornali viennesi raccontano per esteso le ovazioni cui fu fatto segno il Principe di passaggio per quella capitale. Narrano fra gli altri queste aneddoti:

Non fu senza difficoltà che il Principe poté aprirsi un passaggio tra la folla che si trovava alla stazione e raggiunse con difficoltà il suo vagone.

Una giovinetta gli presentò una medaglia benedetta dicendogli: «Vi prego, prendete questa medaglia come un talismano».

Il principe la prese rispondendo: «Spero ch'essa mi porterà fortuna».

Il facchero, che condusse il Principe dalla Stazione dello Stato alla Westbahn, ebbe una mancia di due napoleoni d'oro.

Il principe Alessandro è creditore verso il Governo bulgaro d'un milione e mezzo di franchi per appannaggio, ma dichiarò che si contentava di mezzo milione, donando allo Stato tutti i beni privati che possiede in Bulgaria.

Siccome le casse dello Stato si trovavano esauste, la Russia aveva offerto due milioni di rubli per pagare il Principe: ma questi li rifiutò sdegnosamente.

Il Senatore principe Giovanelli.

Nel suo castello di Lonigo è morto sabato sera, nell'età di 63 anni, il principe Giuseppe Giovanelli, senatore del Regno. Soccombette alla terribile malattia che da più anni lo tormentava; un cancro alla lingua.

Morì, munito dei conforti religiosi, fra le braccia di sua moglie, che è una principessa Chigi, romana, e del suo unico figlio Alberto che ha oggi tredici anni. Lo assistevano, fra altri, il romano prof. Ceccarelli, medico del Papa.

La funebre notizia fu telegrafata alla parentela del defunto a Venezia ed a Roma.

Quando si diffuse a Lonigo la notizia, della morte una folla enorme accorse ai cancelli del castello.

Il principe Giovanelli era ritenuto uno dei più ricchi signori d'Italia. Fu anche sindaco di Venezia, consigliere Comunale e provinciale. La sua sostanza si calcola dai cinquanta ai sessanta milioni. Era un uomo benefico assai. Proteggeva il lavoro e le arti. Dedicò somme enormi — perdendole — nel promuovere a favore varie imprese industriali. Nel 1848-49, durante l'assedio di Venezia, prestò servizio nella guardia civica mobilitata, quarta legione, avendo il grado di capo battaglione.

Era affabile, cortese; non aveva nessuna intenzione di imporsi. Viveva per lo più tra Venezia e Lonigo.

La sua morte mette in tutto parecchie famiglie nobili veneziane e romane; fra le prime quella dei Conti Manin.

La famiglia dei Giovanelli appartiene alla nobiltà veneta dall'epoca della guerra di Candia. Erano prima banchieri e negozianti di seta. Grazie alle forti contribuzioni fatte allo Stato in quell'epoca, furono iscritti nel Libro d'Oro. Giovanelli era altresì magnate d'Ungheria e conte dell'impero.

Sarà sepolto nella cappella di famiglia a Lonigo.

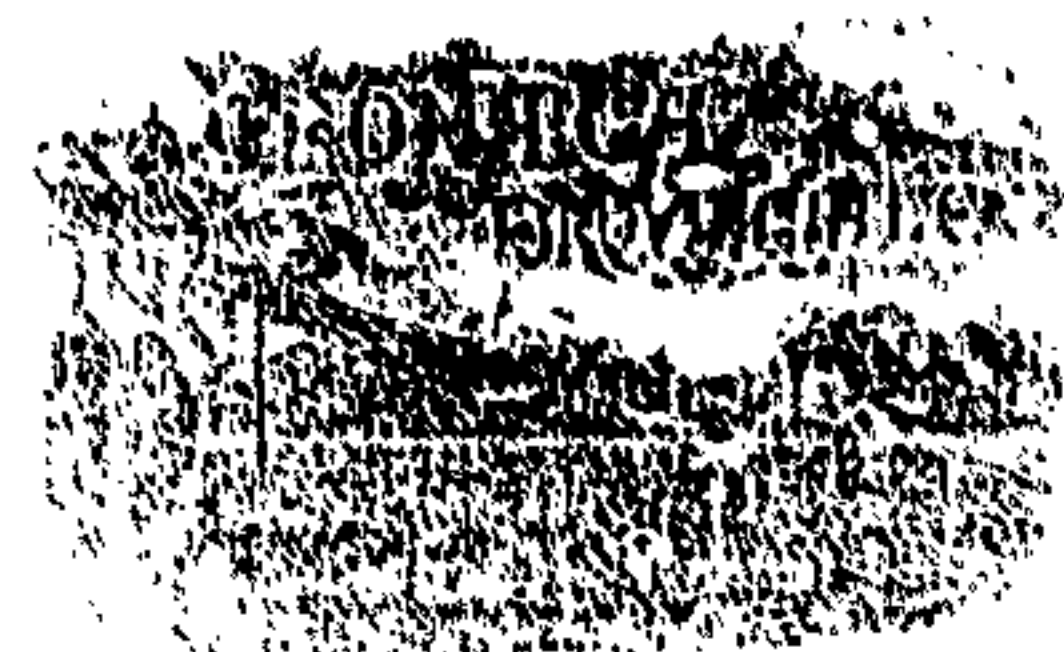
Il suo testamento sarà aperto oggi, lunedì.

Esposizione agraria a Bolzano.

Nella città di Bolzano presso Trento, in occasione del terzo Congresso vinicolo, avrà luogo dal giorno 18 fino a tutto il 29 corrente una esposizione di vini, uva, frutta e macchine agricole.

Esposizione a Trento.

Il giorno 15 corrente verrà effettuata a Trento, per iniziativa del Consiglio provinciale di agricoltura una esposizione e fiera di animali bovini e suini di razza ed una mostra di caseificio e di macchine ed attrezzi attinenti a questa industria.



Gli on. Deputati Marchiori e Marzin nel canale di Gorto.

Comeglians, 10 settembre.

Gli on. Deputati Marchiori e Marzin, accompagnati dagli avv. Da Pozzo, Rainer, Spangaro e da molti signori di Tolmezzo e di Villasantina, visitarono ieri questa Sezione del II Collegio. I Sindaci e le persone più ragguardevoli di Comeglians, di Prato e d'Ovaro si recarono ad incontrarli su oltre il ponte di Muina. Presso Ovaro una Commissione, composta in gran parte di negozianti e bottegai del luogo, si presentò agli on. Deputati per raccomandare loro di appoggiare presso il Ministero dei Lavori Pubblici il progetto che mantenga il passaggio della strada nazionale per il villaggio. L'on. Marchiori con lodevole franchezza dichiarò che non poteva assumersi impegni di sorta, poiché il tracciato che lascia fuori l'abitato, è meglio rispondente sia dal lato tecnico che economico.

Dopo aver accettato un rinfresco offerto dai signori Nicoli, gli on. Deputati proseguirono per Comeglians, ove giunsero salutati dallo sparo di mortaretti. Scesero di vettura sulla piazza principale del paese, che era stata ornata di bandiere e di due filari di piante, e sulla quale con lodevole pensiero il maestro cappellano aveva schierati i suoi scolari, che, dopo aver eseguita con precisione alcune evoluzioni ed esercizi militari, cantarono un inno patriottico.

Bravo cappellano! Egli ha dato prova che si possono conciliare i doveri del sacerdozio con quelli del buon cittadino e del bravo insegnante. Fatte le debite presentazioni, gli on. Deputati furono complimentati dai sindaci di Monale, Ravascletto, Rigolato, Forni-Avoltri e dal distinto pittore Giuseppe Da Pozzo, che li accompagnò a visitare il suo studio a Maranzanis, frazione a pochi passi da Comeglians. A mezzogiorno ebbe luogo, in casa del sig. Lodovico Screm, la colazione offerta agli on. Deputati dagli elettori più influenti del luogo. Giunto il momento dei brindisi, si alzò a parlare l'avv. Da Pozzo, ed a nome del sindaco di Comeglians, che disse uomo più di fatti che di parole, diede il benvenuto agli on. deputati, che confidava si sarebbero occupati alacremente degli interessi del Collegio. A larghi tratti rifece la storia del nostro risorgimento, mettendo in evidenza le molte benemeritenze del partito moderato, cui sperava fosse riservata la sorte di condurre il nostro paese ai più alti destini, e concluse il suo discorso col pensiero felicissimo ed applaudito che la gloria italiana era incominciata a ponente e doveva compiersi a levante.

L'on. Marchiori con parola facile ed elegante rispose ringraziando gli elettori che gli avevano riaperto la porta del Parlamento, e rendendo giustizia agli avversari che lo avevano combattuto lealmente. Raccomandò l'operosità e la concordia, che sole potevano rendere grande e rispettata la patria, di fronte al cui benessere dovevano cessare i meschini dissidi e le sterili lotte di parte. Riconoscendo legittimi i desideri dei suoi elettori riguardo alla sicurezza di alcuni villaggi minacciati dalle fiumane, e riguardo alla viabilità ed al rimboschimento, promise che ne avrebbe tutelati gli interessi con tutte sue forze e fino al punto in cui non fossero entrati in collisione con quelli nazionali. Ebbe parole d'elogio per queste forti e laboriose popolazioni, ed assicurò che le festose e spontanee accoglienze ricevute in Carnia avrebbero lasciato nel suo animo un ricordo indimenticabile (*Applausi vivissimi e prolungati*).

Il sig. Fiorioli (junior) toccò la politica in senso irredentista.

L'on. Marchiori, raccomandando la prudenza, esortò la gioventù ad affidarsi all'esperienza di coloro che avevano già dato prove di aver non meno a cuore la grandezza e l'avvenire della patria. (*Applausi*).

L'avv. Spangaro parlò brevemente nello stesso senso.

Il sig. Giacomo Screm con appropriate parole ringraziò l'on. Marchiori di aver resa giustizia agli avversari, che avevano combattuto per un principio e non le persone. Fece quindi rilevare che, come in Parlamento è necessaria una ben costituita opposizione, la quale col contrasto faccia nascere la luce in modo che le questioni abbiano la soluzione migliore, così è desiderabile che le lotte elettorali siano vivaci, affinché il voto degli elettori, oltreché raccogliersi sui migliori, riesca la vera espressione della volontà del paese. (*Approvazioni*).

L'on. Marzin giustificò con molta abilità la sua opposizione in Consiglio provinciale al progetto di sistemare a spese della Provincia la strada da

Villa a Sappada, che ha, secondo lui, un'importanza tale da dover essere classificata fra le nazionali.

Il dott. Magrini Arturo, nel monito confessava di aver combattuto nelle file degli avversari, dichiarava con nobili parole che ora, mostrandosi ossequioso alla volontà della maggioranza, avrebbe convalidato gli eletti in tutto quello che poteva tornar utile agli interessi del proprio Collegio.

Il sig. Fiorioli, ispettore forestale, raccogliendo alcune espressioni d'elogio a lui indirizzate dall'on. Marchiori, lo ringraziò con molte calere a nome suo e di tutti i colleghi d'Italia.

Durante la refezione, che fu servita con profusione, regnò la più schietta cordialità. Un particolare curioso: a mensa sedevano sei medici e due farmacisti. Che si che la salute degli Onorevoli era ben raccomandata!

Ed ora un'osservazione: in queste visite dei Deputati al loro Collegio, non sarebbe buona cosa che tutti gli elettori potessero avvicinare ed ascoltare? Perché dunque soltanto una classe privilegiata, che non sempre rappresenta o vuole rappresentare tutti ed i veri interessi del Collegio, deve avere il vantaggio di tenersi, ci si perdoni la espressione irriverente, per suo esclusivo uso e consumo?

Verso le 3 gli on. Deputati si recarono con un lungo seguito di vetture a Prato-Carnico, e di là si spinsero fino a Pesariis, ultimo villaggio di quel canale. L'accoglienza di quei buoni alpini fu addirittura entusiastica; uomini, donne, ragazzi, insomma tutti si trovavano sul loro passaggio acclamandoli.

Dopo un rinfresco in casa del Sindaco di Prato, sig. Casali, ad ora tarda si recarono a pernottare a Mone dal sig. Luigi Nicoli Toscano. La signora Maddalena Nicoli-Toscano fece gli onori di casa con splendidezza e con quella cordialità e squisita gentilezza che tanto la distinguono, facendo passare ai suoi ospiti una serata deliziosa.

Questa mattina alle ore 9 circa gli on. Deputati, sempre accompagnati da molte ragguardevoli persone, ripassarono per Comeglians, diretti a Rigolato e poi a Forni-Avoltri, dove è loro preparata un'accoglienza non meno cordiale e festosa. M. D. P.

Il doppio assassinio di Visco.

Il pazzo è stato arrestato. Ecco alcuni particolari sulla tragedia di Visco, di cui demmo la triste nuova nel numero di venerdì.

L'uccisione fu consumata alle 11 ant. del 9 corrente. L'assassino è certo Pietro Deluisa detto Marzlot d'anni 28, contadino, celibe, da Visco. Da circa un anno dava segni di mania religiosa e sussiste che andasse ripetendo dover uccidere — per salvare l'anima sua — due vecchi ed un bambino.

Il Pietro Deluisa nella mattina di detto giorno lavorava nell'orto dei coniugi Delmetri di Visco.

La moglie stava sola in cucina dove arrostita del pesce; il marito trovavasi nell'orto col Deluisa in buona armonia, quand'ecco il Pietro Deluisa, senza che il Delmetri s'accorgesse, uscì dall'orto, andò in cucina, prese una scure, senza preferir parola diede dei bei colpi sul cranio alla donna che cadde semiviva a terra, poi ritornò nell'orto, fece altrettanto col marito, e lo lasciò freddo a terra. E ciò successe senza il minimo strepito e senza che nessuno s'accorgesse.

Uscì di là e direttamente si portò dal Parroco Decano, e gli disse d'aver ucciso due individui e che si portasse subito ad amministrar loro l'olio santo; il Parroco al momento non voleva neppure credere alle parole del giovane pazzo, perché questo soleva dire spesso che lui per salvare l'anima sua doveva uccidere due o tre individui. E in quel momento suonava il tocco; il Rav. gli disse che andasse a pranzo, questi ubbidì, salutò e andò fuori.

Quindi Pietro Deluisa si portò in altra casa d'un sarto, certo Sebastiano Urizzi, e qui si tratteneva più d'un ora leggendo un libro che gli fu dato dal sarto e mentre leggeva la campana della chiesa suonò a morto. Il sarto domandò all'individuo: Chi sa chi è morto? forse quel povero Pinpinella che già da tanto tempo ammalato?

No, dice il pazzo, è andato al diavolo qualche altro.

Bene, dice l'altro: che sia morto chi si vuole, preghiamo un De Profundis. Allora il pazzo se la svignò.

Immaginatevi la confusione nel paese: fu telegrafato ai figli e ai parenti e alla Commissione di Cervignano, che due ore dopo venne sopra luogo. Guardie di finanza e campestri, gendarmeria di Visco e di Cervignano, nonché diversi popolani con randelli e forche si misero in cerca dell'assassino, il quale rimase fuori tutta la notte nella campagna e non fu possibile che nel 10 corrente alle ore 11 ant. di arrestarlo mentre soritava da una casa abitata da contadini. Tradotto in prigione dalla gendarmeria di Visco, verrà tradotto presso l'I. r. Giudizio Distrettuale di Cervignano.

Questo fatto non succedeva, se fossero state prese delle misure preventive.

L'ufficiale che parte.

Leggiamo nel *Tagliamento*:

Per decreto ministeriale il nostro r. Commissario distrettuale, cav. Carlo Abetti, venne destinato alla Prefettura di Napoli nella qualità di consigliere Capo del Gabinetto del Prefetto.

Tale onorifica promozione è una prova di più della fiducia e dell'alto conto in cui è meritatamente tenuto dal Governo questo egregio funzionario, e, se dobbiamo fargli perciò le nostre congratulazioni, non possiamo nascondere il rincrescimento che proviamo nel vedere privato il nostro Distretto dell'opera sua intelligentissima e zelante.

A questi sentimenti, se siamo convinti, si associerà la maggioranza dei cittadini perché il giudizio popolare è sempre giusto e se il cav. Abetti ebbe degli avversari (o chi non istà colla mani alla cintola per non spiacciare ad alcuno dove pure averne), tutti devono riconoscere che egli non può avere dei nemici, perché fu amministratore attivo, integerrimo, e costantemente preoccupato del bene del paese.

Auguriamoci che il suo successore sia degno di lui.

Il cav. Abetti lascerà Pordenone il 20 corr. e la reggenza del Commissariato verrà assunta dal dott. Pericle Crosara.

Conferenze agrarie pel maestri elementari.

Giovedì ebbero principio a Cividale le conferenze che, per iniziativa di quel Comitato agrario, si tengono ai maestri elementari dagli egregi professori Viglietto, Romano, Del Puppo e Bianchi.

Il concorso, nei primi due giorni, fu, a dir vero, piuttosto scarso; e, come si notarono con piacere fra l'uditorio alcune maestre, si deplorò l'assenza dei maestri, anche dei paesi più vicini.

Ecco gli argomenti che formeranno il tema delle singole lezioni, la entrante settimana:

Lunedì — Frutticoltura. Coltura dei prati da vicenda.

Martedì — Id. Coltura del granturco.

Mercoledì — Conservazione delle frutta, dei legumi e di altre sostanze alimentari. — Principali norme di orticoltura.

Giovedì — id. — Principali norme di viticoltura.

Venerdì — Animali che rendono i guorati servigi all'agricoltura — Principali norme di viticoltura.

Sabato — Allevamento dei vitelli — Principali norme di vinificazione — La peronospora ed i rimedi per combatterla.

Le conferenze si tengono ogni giorno dalle ore 9 alle 11 ant., e dalle ore 3 alle 5 pom. nella sala del Consiglio; essendo pubbliche, possono assistervi anche coloro che non sono maestri elementari.

Il giorno 18 avrà luogo la chiusura delle conferenze con un esperimento orale per i maestri e per le maestre, perché possano venir loro rilasciati i certificati di frequenza e profitto, che saranno solennemente distribuiti alle ore 3 pom.

Dimostrazioni a Pontebba.

Pontebba, 11.

Iersera, fra le 9 e le 11, ebbero luogo a Pontebba dinanzi al famoso ponte che mena a Pontafel delle riunioni tumultuose di numerosi sudditi italiani che volevano recarsi alla fiera di Pontafel.

Ne fu causa il divieto emanato da parte austriaca di frequentare la suddetta fiera, divieto motivato in parte per riguardi al colera, in parte per riguardi agli interessi dei trafficanti austriaci.

La dimostrazione durò due ore con grida di «evviva» all'Italia!

Ciò ricaviamo da Giornali di Vienna; ma il nostro Corrispondente nulla ci scrisse, e quindi mettiamo in contumacia la notizia.

Lavori pubblici in Provincia.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò i lavori suppletivi al quinto tronco fra Socchieve ed Ampezzo della strada nazionale Carnica numero 1.

Disgraziato!

Il dì 9 corrente certa Paschini Lucia, d'anni 26, di Verzegnis, si trovava a raccogliere fieno sulla montagna. Mancatole il piede, rotolò per circa cinquanta metri riportando lesioni tali che spirò poco dopo, mentre alcuni pietosi la trasportavano a casa sua.

SALUTE PUBBLICA.

A Marano Lacunare dal primo al mezzogiorno dell'11 settembre, 15 casi di ch'era.

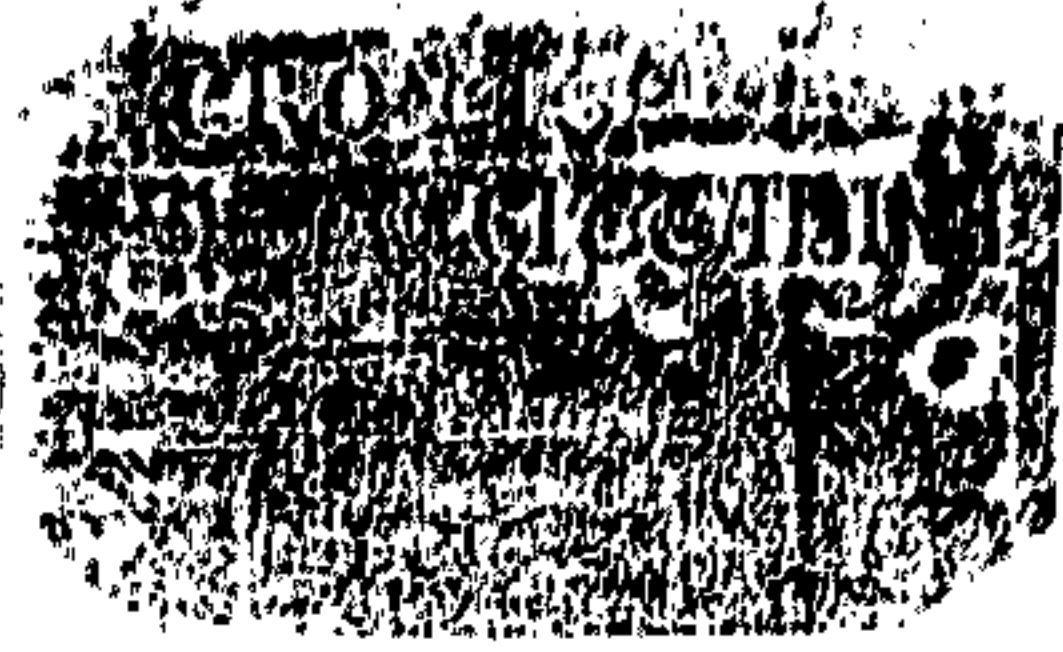
Ieri a Latissana e Andreis un caso, Pavia di Udine un morto.

Abbiamo ricevuto una corrispondenza dal titolo: *Il cholera a Marano — cose dolorose ma pur troppo vere.* La pubblicheremo domani.

Un capitano suicida.

A Madiolani (Caserta) il capitano Lo Gambo addetto al battaglione d'istruzione si suicidò con due colpi di rivoltella nella località della Casina, mentre altri ufficiali erano di fuori.

Credesi che la morte del fratello, avvenuta due giorni prima, gli avesse turbato il cervello.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 12-9-85

	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 118.1 sul livello del mare	753.3	751.9	753.1
Umidità relativa	49	32	51
Stato del cielo	sereno	q. sereno	misto
Acqua caduta	NE	SE	NE
Vento (direzione)	3	2	2
Vento (velocità chl.)	20.0	20.0	23.8
Termom. centigrado			
Temperatura massima	20.8		
Temperatura minima	18.4		
Temp. minima all'aperto		17.5	

Solenne distribuzione del premio agli allievi della Scuola d'Arti e Mestieri.

Ieri alle ore 11 ant. nella Sala dell'Ateneo ed alla presenza del cav. Chiap, Assessore Municipale, rappresentante il Sindaco; del Senatore Pecile; del Presidente del Tribunale; del Procuratore del Re; del cav. Malisani, rappresentante la Provincia; del Presidente della Camera di Commercio; del prof. Nallino, rappresentante l'Istituto Tecnico; del cav. Valussi e di moltissimo pubblico, la Società operaia generale di Mutuo Soccorso, commemorando il 20.º anno di sua fondazione, distribuiva i premi ai migliori allievi della Scuola d'Arti e Mestieri.

Quale rappresentante del Consiglio direttivo, il signor Vincenzo dott. Paroniti, Direttore delle nostre Scuole Tecniche, pronunciò un breve discorso, accennando alle innovazioni introdotte ultimamente nella scuola, all'utilità pratica che essa sarà per approntare a chi la frequenta con assiduità ed amore.

Terminò, rivolgendosi al giovane artiere, raccomandandogli di migliorare sempre più la sua cultura intellettuale, e così arrivare, per la sola via sicura, allo scioglimento della grave questione operaia, metà che non si potrà mai raggiungere con le teorie dei moderni utopisti, o con i mezzi violenti invanamente escogitati e riesciti sempre a danno della casta per vantaggio della quale si credette adoperarli.

Dopo poche parole del Presidente della Società, sig. Leonardo Rizzani, si passò alla distribuzione dei diplomi agli alunni ed alunne premiati, e la semplice e bella solennità terminò, con generale soddisfazione, a mezzogiorno.

Imposte dirette.

La Commissione del I Mandamento di Udine per le imposte dirette, durante il primo anno del biennio in corso sentì personalmente n. 149 reclamanti ed emise n. 520 decisioni, cioè:

a) Su reclami in materia d'imposta R. M. n. 419, delle quali favorevoli 124, sfavorevoli in parte 169, contrarie 126;

b) d'Ufficio per l'aumento di reddito R. M. n. 67;

c) d'Ufficio per nuove iscrizioni n. 5;

d) su reclami in materia d'imposta sui fabbricati n. 29, delle quali favorevoli n. 9, sfavorevoli in parte 15, contrarie 5.

I redditi di R. M. stabiliti dalla Commissione in confronto dei contestati, tenuto conto degli aumenti e dei nuovi redditi accertati d'Ufficio, risultarono in meno di L. 110,824.68; ed i redditi stabiliti per l'imposta sui fabbricati, risultarono in meno di L. 2,238.

L'unione fu cementata.

Ieri una cinquantina di amici fecero una gita di piacere a San Daniele, passando per Pagnacco e Colloredo di Montebelluno. Ci dicono che la fu una scampagnata allegra, condotta in perfetto ordine e buonissima armonia. Il signor A. Banello divertì la compagnia coi suoi giochi di prestigio che, se non sono alla De Stefani o alla Bosco, fanno però buon sangue in un circolo di amici. Ne ha fatti di bellissimi e di nuovi.

La brigata venne accolta simpaticamente da quei di San Daniele; anzi, tenendo borse al *Giornale di Udine* il quale, annunciando sabato la gita, scriveva che andavano a cementare i vincoli di fratellanza fra i due paesi — quasi si trattasse di una compagnia diplomatica — possiamo aggiungere che i vincoli furono cementati fra i brindisi e l'altro, e adesso non c'è alcun pericolo che scoppino le ostilità fra Udine e San Daniele.

I gitaniti non possono che lodarsi dei locandieri sig. Tuzzi di Pagnacco, e signori Rovere di San Daniele.

Un telegramma di Catroli.

Il presidente della Società parrucchiere e Barbieri, in risposta al telegramma mandato l'8 corrente da Cividale all'on. Catroli, ricevette ieri il seguente:

«Ringrazio, mettendo affettuosi auguri tra i conforti sentiti quando visitai codesta patriottica città.

Catroli.»

Monumento Garibaldi.

Resconto degli introiti o spese dipendenti dalla festa per la inaugurazione del monumento il 29 agosto passato:

ENTRATA.	
Palesti. — Ricavato dalla vendita di N. 105 biglietti a L. 1.000.	L. 105.000.
Id. da N. 302 biglietti a L. 2.000.	L. 604.000.
Totale	L. 1.189.000.
Lotteria. — Ricavato dalla vendita di N. 3000 biglietti a N. 0.50 l'uno	L. 1500.000.
Offerta del Comune di Palmanova per il Monumento L. 50.000.	
Id. dell'ave. Francesco D. Concarri (forza offerta)	L. 5.000.
Totale	L. 1.744.000.

USCITA.

Importo delle Tasse e Bolli pagato alla Direzione del Lotto ed Ufficio del Registro, per la Lotteria	L. 285.000.
Versato al signor Presidente della Commissione esecutiva a pagamento del deficit per Monumento	L. 357.850.
Importo delle spese di stampa, bolli postali, tasse affiliazione per i manifesti dell'Inaugurazione e Lotteria	L. 333.000.
Versato alla Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie metà del ricavato netto della Lotteria, come dal punto conto	L. 536.500.
Versato all'impresa Rizzani per costruzione palchi, stecato ed addobbi in Piazza Garibaldi	L. 700.000.
Spese per carta bollata, francobolli, personale inserviente, cancelleria, carteggi, facchinaggi, custodie notturne, affissioni di altri manifesti, dispendio manifesti a mano e circolari, telegrammi, prestazioni diverse, noleggio sedie, gratificazione operai e trasporto statue	L. 369.000.
Per Album-Ricordo di Udine e Provincia liberato dalla Commissione Esecutiva per i signori componenti il Giuri Artistico	L. 160.000.
Residuo in cassa a pareggio introiti	L. 230.000.
Totale generale	L. 2744.000.

Udine, li 4 settembre 1886.

Per la Commissione organizzatrice delle Feste Giusto Muratti — Antonini Marco — Osvaldo Kussi — Avv. Giacomo Baschiera — Luigi di M. Bardusco — P. Bonini — Dott. C. Marzuttini — G. A. Ronchi — G. B. Rizzani — F. Comencini — Gio. Maria Cantoni — co. Adamo Caratti — R. Stucchi.

Visto: Il Presidente della Commissione esecutiva F. Polatti.

Elenco dei premi della Lotteria vinti e rimasti. Premio I. N. 2491. — Foramento d'oro, perle e brillanti in astuccio, per signora, dono dei Triestini per la Lotteria del 1884 e da quella rimasta. Vinto dalla signora Marianna nob. Cicconi di San Daniele, ritirato dal signor Sostero Licurgo.

Premio II. N. 398. — Quadro ad olio in cornice dorata rappresentante un villaggio alpino, donato dal cav. co. Adamo Caratti per la Lotteria del 1884 e da quella rimasta. Non venne ritirato.

Premio III. N. 1847. — Altro quadro ad olio in cornice dorata, rappresentante la veduta di Piazza Garibaldi, comesso dalla Commissione Esecutiva e da quella pagato nel 1886. Vinto dalla nobile signora Angela Celotti-Michieli-Zignoni.

Premio IV. N. 834. — Una spilla d'oro e diamanti in astuccio relativo, acquistato per la Lotteria del 1884 e da quella rimasta. Non venne ritirato.

Premio V. N. 2769. — Bozzetto in terra cotta donato dallo scultore del Monumento a Garibaldi signor Guglielmo Miccini di Venezia per la Lotteria del 1886. Vinto dal signor N. N. e ritirato dal prof. signor A. Pontini.

Premio VI. N. 1161. — Una cassetta di bottiglie di Barolo vecchio, donata dal signor Celestino C. via per la Lotteria del 1886. Vinto dal signor Vianello impiegato ferroviario.

NB. I premi II (398) e IV (834) non essendo stati ritirati s'intendono passati in proprietà della Società Friulana dei Reduci dalle Patrie Battaglie di Udine, come venne stabilito dalle "Norme per la Lotteria", indicate nel manifesto 15 agosto 1885.

Teatro Minerva.

L'accademia di prestidigitazione offerta dal signor Giuseppe De-Stefani, ottenne ieri a sera un pieno successo.

I giuochi, presentati con semplicità e disinvolture, vennero tutti applauditi, e si volle il bis di quello, in verità sorprendente, della sparizione d'una signorina.

Piacque l'esperimento di catalessi elettrica eseguita da miss Victorina e fu applaudita nel suo esercizio d'equilibrio la signorina Argentina.

Domani a sera il cav. De-Stefani darà un secondo ed ultimo trattenimento.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo.

Domani recita.

Il Giardinaggio.

Giornale dei Floricoltori dilettanti, esce in Torino (Via Alfieri N. 7) in elegantissima edizione illustrata (100 incisioni all'anno) di 12 pagine a 2 colonne) L. 3 all'anno. Saggi gratis. L'ultimo numero contiene:

La semina d'autunno delle piante annuali — Il Mesembrianteo — Lavori mensili del floricoltore — I Rhododendron dell'Himalaya — Le Aquilegie (con 4 inc.) — Agave ed Eucalyptus Amygdalina — Le Lantane — sulla coltura dei Giacinti — Cartocci con manico per mazze (con due inc.) — Violetta odorata (quattro di violetta) — Fioricoltura d'appartamento: Conchiglia-Giardiniera (con inc.) — Contro i pidocchi delle piante fiorifere — Come per piante in vaso — Preparazione dei rossi per la fioritura d'inverno — Per allungare le fioriture — La Rafflesia Schomburgk — Ancora degli Anarillia — Bignonia Chervier — Nuovi profumi — Geranio giganteo — Non più fiori agli artisti da teatro — Le uve da tavola — Gli alberi da frutta — Chiusura di una Scuola di orticoltura — Acanthosicyos horrida — Sul proposito della Rosa Benetti — Ajoula N. XIX (con inc.) — Le piante da giardino in cucina — Libri e giornali — Cataloghi ricevuti.

I lavori degli allievi della Scuola d'Arti e Mestieri

alla Società operaia, saranno esposti al pubblico oggi e domani dalla nuova antimeridiana alle cinque pomeridiane.

Società Reduci.

I Reduci che si iscrissero per intervenire al Congresso di Napoli indetto per il 1.º ottobre p. v., sono avvertiti che il detto Congresso venne per ragioni sanitarie differito al successivo novembre.

Un caso di croup

ieri in via Anton Lazzaro Moro, al N. 10, in un bambino.

A San Gottardo fu levato il sequestro dalle case colpite, non essendosi verificato nuovi casi di angina differita.

NOTIZIA UTILE.

Per distruggere istantaneamente pulci, formiche ed ogni oculto insetto invasore delle inobiglia, stoffe, cani, gatti, uccelli, piante, fiori ecc., basta iniettare con soffietto poca quantità di polvere insetticida vegetale Costanzi innoqua senza dubbio per ogni animale domestico e garantita dall'autore colla restituzione del denaro a chiunque proverà l'inefficacia e con premio di L. 5 mila a chi farà constatare l'esistenza in Italia di altra polvere migliore massime per gli effetti di lanerie, stoffe ecc. che preserva dalle tarme anche per 20 anni senza alterarne punto i colori.

Elegante scatola fatta a soffietto con dettagliata istruzione L. 2.

In Udine presso il farmacista Augusto Boserio, via della Posta che ne fa spedizione ovunque mediante aumento di soli cent. 20.

Si cercano rappresentanti da ogni parte d'Italia con sconto del 50 per cento.

Grandi Magazzini di Sartorie

VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO

UDINE

Pronta cassa Prezzi fissi

Abiti fatti

Ulster stoffe novità	da L. 22 a 50
Soprabiti 1/2 stag. Casimire	14 a 45
Vestiti completi stoffe fant.	15 a 35
Copripolvere da viaggio in e orleans	7 a 14
Sacchetti orleans neri e col.	6 a 15
Ombrelli alla signor Sostero	5 a 10
Zanella	2.50
Parasoli in seta spinata colorati	5
Parasoli in tela e satin	2
Assortimento camicie in pannello, creton colorate e tela bianche.	

SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI. Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura.

LA SITUAZIONE IN BULGARIA.

Sofia, 11. Duecento deputati firmarono un indirizzo di felicitazione al principe Alessandro in occasione del suo onomastico.

Oggi, festa di Sant'Alessandro, si cantò nella Cattedrale un Te Deum in onore dello Czar; vi fu quindi grande parata delle truppe.

Londra, 11. Telegrafano da Bucarest al Times:

«Le notizie dalla Bulgaria constatare la grande probabilità che la Sobranje rielegga il principe Alessandro.

«Ufficiali russi fanno grandi compere di provvigioni per le truppe in Bessarabia e in Crimea.

«La Russia prepara segretamente un corpo di truppe per occupare la Bulgaria al primo pretesto che si presenti».

Sofia, 11. I ministri sono ritornati. Avrebbero deciso di tenere una condotta passiva nell'elezione del nuovo principe della Bulgaria, e ciò per desiderio dello stesso principe Alessandro.

La rielezione di Alessandro è certa.

A Filippopoli, Jamboli, Varsavia Tirnova ed in altre città hanno luogo quotidianamente comizi in favore del principe Alessandro.

Il vescovo Clement, uscito dal convento di Sant'Arcangelo, è sorvegliato dalla polizia.

Roma, 12. Si confermano i concentramenti di truppe russe nella Bessarabia e nella Crimea.

L'Inghilterra fa anch'essa dei febbrili armamenti nelle sue navi.

Il punto nero della situazione è l'aperta rivolta della Russia contro l'Inghilterra, accresciuta dagli avvenimenti di Bulgaria.

L'Inghilterra si prepara.

Londra, 11. Il governo ordinò agli arsenali di Portsmouth, Devonport e Chatham di tenere pronto il materiale da guerra destinato all'armamento eventuale di trenta navi di commercio.

NOTIZIE DI BORSE

Vedi quarta pagina.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 5 all'11 settembre 1886.

Nascite.

Nati vivi maschi	5	femmi.	7
Morti	3		1
Riposti			

Totale n. 16.

Morti a domicilio.

Arturo Pasqua di Gio. Batt. — Luigia Del Zotto di Giuseppe d'anni 1 — Silvio Meucaglia di Antonio d'anni 1 e mesi 3 — Domenico Paviano fu Valentino d'anni 70 agricoltore — Lucia Sgabino di Pietro d'anni 8 e mesi 9 a-oliva — Domenico Tonon di Andrea di anni 4 — Silvio Giocchetti di Valentino di giorni 8 — Vittorio Sgabino di Pietro di anni 5 — Amabile Bianco di anni 1 — Amabile Sgabino di Pietro di anni 10 scolaro — Achille Modesti fu Giacomo d'anni 10 agente di commercio — Leonardo Zilli fu Giovanni d'anni 78 sacerdote — Angelo Lololo di Antonio di mesi 4.

Morti nell'Ospedale Civile.

Giacinto Gromazio di giorni 18 — Maria Maranzana-Tosolini fu Antonio d'anni 65 contadina — Antonio Carrara fu Francesco d'anni 35 caffettiere — Maria Leatani-Dri fu Giuseppe di anni 72 aerva — Caterina Zucchi-Zanini fu Lorenzo d'anni 63 fruttivendola — Agostino Coltri di giorni 12 — Gio Batt. Cristofoli fu Giorgio d'anni 58 agricoltore — Germana Antoni di mesi 1.

Morti nell'Ospedale Militare.

Giuseppe Giacomini fu Angelo d'anni 21 soldato nel 16.º Regg. Artiglieria — Felice Sitta di Antonio d'anni 22 soldato nel 4.º Regg. Cavalleria. Totale N. 23 di quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Pietro Leone Piani cantiniere ferroviario con Maria Giovanna Altura setaiola — Gio. Batt. Angeli Meccanico con Anna Maria Blasighi maestra elementare — Dott. Pietro Someda presidente con Maria co. Boretta agiata — Giovanni Petrozzi oste con Cecilia Zampese cameriera.

Pubblicazioni di Matrimonio

esposte ieri nell'Albo municipale.

Lodovico Sionne falegname con Costanza Vittoria Toso casalinga — Pietro Bassani facchino con Italia Munzherli setaiola — Natale Urban meccanico con Lucia Italia Miotti Maestra comunale — Eugenio Bernava caffettiere con Elena Cudignot casalinga

Municipio di Prato Carnico

Avviso di concorso.

A tutto ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico in questo Comune coll'annuo stipendio di lire 2500 esente da tassa di ricchezza mobile oltre l'alloggio e l'armadio farmaceutico, coll'obbligo della cura gratuita a tutti gli abitanti del Comune.

Il Comune ha 2657 abitanti, nove frazioni, sette delle quali, e le più importanti, sulla nuova strada comunale e lontane dalla residenza del sanitario non oltre tre chilometri.

Le domande d'aspiri dovranno essere accompagnate dai documenti di Legge, e l'elitto dovrà assumere la condotta col 1 gennaio 1887.

Prato Carnico, 1 settembre 1886.

Il Sindaco

Gio. Batt. Casali

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO.

avvenute nell'11 settembre 1886.

Venezia	49 83 4	74 54	Napoli	53 56 65	88 14
Bari	31 59 38	26 14	Palermo	74 38 13	62 71
Firenze	62 2	8 75 26	Roma	20 14 70	81 29
Milano	22 42 70	71 72	Torino	35 72 19	64 67

La perequazione.

Roma, 11. Il Ministero delle finanze pare che si servirà, per i rilevamenti nella formazione delle reti trigonometriche, degli ordini stabiliti dall'Istituto geografico militare.

Il primo Comune in cui si fece il rilevamento catastale per la perequazione, è quello di Castelnuovo Rangone nella provincia di Modena. Questo Comune ha una superficie di 2600 ettari.

Il rilevamento fu ese uito da due ingegneri in tre mesi e mezzo.

Le elezioni di Napoli annullate

Roma, 11. Si ha da Napoli che la Commissione incaricata di riferire circa le accuse di broglio che accompagnarono le ultime elezioni amministrative (di cui si sta occupando anche l'Autorità giudiziaria), avendo appurata la realtà degli avvenuti brogli e la grande influenza che ebbero sullo spostamento dei voti, concluse per l'annullamento delle elezioni, raccomandando che all'epoca in cui esse si rinnovarono si provveda perché tutte le operazioni vengano severamente invigilate.

Due monumenti a Garibaldi.

Ieri Biella e Cremona inauguravano il monumento al generale Garibaldi. A Biella la cerimonia fu presenziata dai deputati Cairoli, Del Vecchio, Lucca, Tolleda. Alle ore due Benedetto Cairoli tenne una conferenza al Teatro Sociale. Svolse la storia di Garibaldi, combatté il socialismo ed inneggiò al carattere di Lamarmora e di Quintino Sella. Dopo, Cairoli si recò a visitare la vedova di Quintino Sella.

Bruxelles, 11. Il ministro della guerra ordinò un cambiamento di guarnigione per il militare attualmente di stazione a Gand, manifestandosi sempre più chiaramente l'influsso della propaganda socialista fra i soldati di quella guarnigione.

Appartamento d'affittare

al secondo piano della casa

Moro in via Savorgnana.

NOTIZIE TELEGRAFICHE**L'Imperatore Guglielmo**

Strasburgo, 11. Ieri si festeggiò l'arrivo dell'imperatore, dell'imperatrice e degli altri principi.

La città ora pavesata. La folla accolse la L.L. MM. con entusiastico acclamazioni.

Alla sera le musiche militari sfilavano dinanzi al palazzo ove alloggia l'imperatore; quindi ebbe luogo una ritirata con fiaccolo.

L'imperatore si presentò un momento alla finestra; la folla enorme e gli ufficiali lo salutarono con grandi acclamazioni.

Gli stabilimenti pubblici e molti palazzi erano illuminati. Grande concorso di stranieri.

Strasburgo, 11. La rivista dell'imperatore del 15 corpo d'armata fu brillante. L'imperatore e l'imperatrice furono dappertutto acclamati entusiasticamente.

Un proprietario impiccato dai suoi coloni.

Vienna, 12. A Dob, presso Olmütz, il ricco proprietario Kossik venne preso dai suoi coloni ed impiccato in un bosco. Ancora l'anno scorso i coloni avevano tentato di ucciderlo.

L. MONTICCO gerente responsabile.

Chi guarda ad ogni nuvolo, non fa mai viaggio.

Savona — Onorevole Signore! Le Pillole Sviizzere vennero adoperate da mia suocera, contro la palpitazione di cuore, che attribuisco provenirle dalla troppa occupazione.

Essa nell'usarle si attenne a quanto veniva indicato nella circolare che accompagnava le Pillole, e le furono utilissime nella massima parte. Ho il bene dichiararmi Devotissimo. A. Bruno. Le Pillole Sviizzere si vendono in tutte le farmarie a L. 1.25 la scatola. Esigere sull'etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt.

Depositi in Udine presso i farmacisti Fabris Angelo e Commessatti Giacomo

Acque Podie di Arta

(Carnia).

STABILIMENTI GRASSI

Altezza m. 400 sul livello del mare

Stazione ferroviaria: Per la Carnia

Linea Udine - Pontebba

Omnibus alla Stazione a tutte le corse

Duplici cura.

Apertura 15 giugno.

Situazione magnifica, aria purissima, escursioni stupende, soggiorno romantico, ottima cucina, vini eccellentissimi, camere ampie, bagno a nuovo avendo eretto un grazioso fabbricato. Posta, telegrafo, farmacia e medico sul luogo.

Prezzi modicissimi da non temere concorrenza. Buona prova ne sia il concorso avuto nella passata stagione. Con due ore di carrozza dalla stazione della ferrovia si accede agli stabilimenti.

A comodo dei signori forestieri l'acqua Podia si trova sempre fresca negli alberghi.

Promettesi il sottoscritto di venire anche quest'anno onorato da numerosa clientela.

Pietro Grassi.

CASA D'AFFITTARE

In Via Molin nascosto N. 5.

Per trattative rivolgersi al signor Giuseppe Nottino, Via Ronchi, numero 59.

D'Affittare.

Appartamento in II.º piano di cinque ambienti compreso la cucina e un camerino in III.º piano con legnara a piano terra; occorrendo anche stalla per uno o due cavalli.

Magazzino grande con due finestroni e due porte

Pel 1.º Ottobre

grande grancia in I.º Piano in ottimo stato e bene ventilato.

Rivolgersi in Borgo Venezia (ex Poncelle) via Brenari N. 13.

CHIANTI

Via della Posta N. 2, dirimpetto il Caffè Corazza, Udine, al nuovo deposito del produttore Conte Lari di Firenze vendesi pretto vino Toscano delle sue fattorie, ai seguenti prezzi:

Chianti marca Bleu fiasco	L. 2.30
compresso	
Montepoli marca Verde	1.70
Valdarno marca Rossa	1.40
Vinsanto di anni 4 la bottiglia	2.50
Alcatico anni 3 idem	2.00
Moscato	1.50
Olio straffino al litro	2.20
Aceto puro vino stillato id.	70

Dentifricio - Vanzetti.

Per la conservazione e bellezza dei denti, si faccia uso della polvere dentifrica del Comm. Vanzetti di Padova, e dell'Elisir dentifricio dei R. R. P. P. Benedettini (Gronzo).

Deposito in Udine nella Farmacia di Marco Alessi.

Vendita legna da fuoco

prodotte dal dissodamento del bosco

VOLPARES

IN PALAZZO DELLO STELLA

Legno Zeceno da sottobosco al passo	L. 2.25
Id. Id. spaccato	Id. 2.50
Id. Tasseoli (ritagli) al Metro Cubo	2.75
Passine di legno ceduo, al cento 1. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.	8.00
Il passo è del metri due lungo e metri uno 10/100 alto.	
Per facilitare il trasporto, la legna non gran parte distribuita in cataste sull'orlo di bosco, vicino alla strada maestra. Coloro che acquisteranno oltre a 300 passi in una volta avranno uno sconto di prezzo.	

Per informazioni al signor

Giacomo Feruglio

Impresa Taglio Bosco Volpares

in Palazzo dello Stella.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE
tanto di lusso che comuni.
PRESO
CARLO MENINI
N. 3. Via Grassano, casa Kecher N. 3.
Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.
GRANDE DEPOSITO MOBILIE
a prezzi modicissimi
CHE NON TEMONO CONCORRENZA.
Assum. qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.
Lavoro perfetto garantito.
Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobilie, su vari stili.

GLORIA

Liquore tonico-corroborante da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce l'organismo, accresce appetito, facilita la digestione. Preparasi dai farmacisti Boserio Augusto con deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorenzi Udine.

Ferro - China

CON RABARBARO.

LE INSEZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, a, Rue de Belmaison - MILANO, Via della
Sala 10, - ROMA, Via di Pietra, 90-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 30.

LE INSEZIONI

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Borsa Estera

Venezia, 11 R. 1. Gen. 98.23 a 98.38 Id. 1. luglio 100.40 a 100.55
Combi = Olanda sconto 2 1/2
Germania 3. da 122.75 a 123. da 123.10 a 123.35
Francia 3 m. da 100.15 a 100.40 Belgio 2 1/2 da .
Londra m. 2 1/2 da 25.11 a 25.16 da 25.16 a 25.20 Svizzera 4 mesi da 100. a 100.20 Vienna Trieste 4 m. da 201. a 201.30 da .
Valute Bancanote Aust. Un fiorino franco. 201. a 201.50
Sconto = Banca N. 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Veneta . Banca di Cred. Ven.
Firenze, 11 R. italiana 100.70. Londra 25.15. Francese 100.35. Fer. Mer. Con. 772.50. C. Italiano Mob. 1009.50

Milano, 11 R. 11.50 100.77.72 Moria. C. Londra a Francia da Berlino da 20 franchi.
Napoli, 11 R. italiana 50.00 contanti 100.32. 1/2 per 15 venturo 100.70. 1/2
Genova, 11 R. Ital. 100.62 A. Banca N. 23.43. A. Mob. 1003. A. Ferrov. Mer. 773.
Roma, 11 R. 100.75 A. B. Gen. 988.50
Dispacci particolari.
PARIGI 13. Chiusa R. Ital. 100.40
VIENNA 13. R. aus. carta 85.40 Id. austr. arg. 84.85 (Id. austr. foro) 119.35. Londra 136.30 Nap. 16.00. 1 MILANO 13. Ita. Ital. 100.57. Serali 100.52. Marche 1.23. 1/2 l'uno

TRIESTE 11
Napoleoni 0.00. 1/2 a 98.1/2 Zucchini 5.48 a 5.90 Lire Sterline 12.57 a 12.54 Lire Turche 11.30 a 11.28 Tallori Maria Ter. 1.02 a 1.09
Londra 120. 1 a 125.50; Francia 40.00 a 40.70 Italia 40.70 a 39.55 Bancanote Italiane 40.80 a 40.70 Dotto Germanico 61.05 a 61.80 Rendita A. in carta 34.80 a 35. Dotto in argento ungherese in oro 40.00 107.00 a 107.80 Rendita ungherese in carta 50.00 95. a 95.15 Credit. 279.9 a 289.1 Rendita italiana pronta 99.1/8 a 99.1/4
Ottima la tendenza per la carta, e sempre preferite le Rendite.

TRIESTE 10 (sora)
Fuori Borsa. Rendita A. in carta 84.95 a 85.05 Id. 1804 100.25. Rendita austr. in carta 84.97 Forato dello Stato 238.50 detto Sottentrionali 250. Napoleoni 0.00. 1/2 Lotti turchi, Azioni Credit ungherese 239.25 Lloyd austr. 112. Lombardo 100. Union Bank 72. Landebank 210.10 Prestito comunale vicentino 125.75. Rend. austr. in oro 118.00 detto ungher. in oro 60.00 detto detto 4.00 107.70. Ita. detta in carta 50.00 95.10 Az. tabacchi 55.50 Az. fer. Carlo Lod. Dabolo.
BERLINO 11
Mobiliare 452. Anstria-cha 370. Lombarda 172. Italiano 100.40

VIENNA 10
Azioni Credit 270.20 Napoleoni 1800 140.25. detto 1804 100.25. Rendita austr. in carta 84.97 Forato dello Stato 238.50 detto Sottentrionali 250. Napoleoni 0.00. 1/2 Lotti turchi, Azioni Credit ungherese 239.25 Lloyd austr. 112. Lombardo 100. Union Bank 72. Landebank 210.10 Prestito comunale vicentino 125.75. Rend. austr. in oro 118.00 detto ungher. in oro 60.00 detto detto 4.00 107.70. Ita. detta in carta 50.00 95.10 Az. tabacchi 55.50 Az. fer. Carlo Lod. Dabolo.
LONDRA 10
Inglese 100.15/16 Italiano 99.1/4.

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Civildale o viceversa

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine	a Remanzacco	da Udine	a Remanzacco	da Civildale	a Remanzacco	da Udine	a Civildale
ore 5.15 a. m.	ore 5.32 a. m.	ore 5.47 a. m.	ore 6.04 a. m.	ore 6.30 a. m.	ore 6.40 a. m.	ore 6.52 a. m.	ore 7.02 a. m.
7.47 a. m.	8.04 a. m.	8.19 a. m.	8.36 a. m.	9.16 a. m.	9.31 a. m.	9.47 a. m.	10.09 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.	10.52 a. m.	11.09 a. m.	12.05 p. m.	12.21 p. m.	12.37 p. m.	12.57 p. m.
12.55 p. m.	1.12 p. m.	1.27 p. m.	1.44 p. m.	5.55 p. m.	6.11 p. m.	6.27 p. m.	6.47 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.	8.62 p. m.	8.79 p. m.	7.45 p. m.	8.01 p. m.	8.17 p. m.	8.37 p. m.

DA 1.º GIUGNO-1886

da Udine a Venezia e viceversa		da Pontebba a Udine o viceversa	
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Udine	a Pontebba
ore 1.43 a. m.	ore 7.20 a. m.	ore 5.50 a. m.	ore 8.45 a. m.
5.10 a. m.	9.46 a. m.	7.44 a. d.	9.42 a. d.
10.20 a. d.	1.40 p. m.	10.30 a. o.	1.33 p. m.
12.50 p. m.	6.20 p. m.	4.20 p. o.	7.25 p. o.
5.11 p. o.	9.55 p. o.	8.31 p. d.	8.33 p. d.
8.30 p. d.	11.35 p. m.		

da Udine a Trieste e viceversa		da Trieste a Udine	
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 10.00 ant.	ore 12.30 pom.
7.54 ant.	11.21 ant.	1.50 pom.	5.00 pom.
6.45 pom.	9.52 pom.	9.00 pom.	1.11 ant.
8.47 pom.	12.36		

Da 1 luglio a 30 settembre il treno N. 583 in partenza per Pontebba a ore 4.20 pom. proseguirà sino a Pontebba per prendere la coincidenza del nuovo convoglio che sarà attivato da Pontebba a Tarvis a una delle Ferrovie Austriache dello Stato.

CASA FILIALE

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA

Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI

Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA

Martinielli Modona, P.S. Michele.

SONDRIO

Pancieri Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

per MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

per RIO JANEIRO

il 22 settembre il magnifico e Velocissimo vapore

TIBET

il 3 ottobre il Velocissimo vapore

EUROPA

il 10 ottobre il Velocissimo vapore

MATTEO BRUZZO

il 22 settembre il magnifico e Velocissimo vapore

TIBET

Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. - Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigetevi

in Genova all'Agente Generale della linea EUGENIO LAURENS Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. A chi ne fa richiesta si spedisce « gratis » circolare e manifesti. - Affrancare.

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

Si vende in Udine presso i Farmacia Bosero Augusto, dietro il Duomo

CASA DA VENDERE

in PADERNO

Strada postale N. 126.

Piano terra, cucina, spazzacucina e cantina sotterranea.

Primo piano, cucina, tre camere e corridojo.

Secondo piano, granajo.

Corte ed Orto.

Per trattative rivolgersi in Via Villalta, N. 24 in Udine.

A richiesta si spedisce **Gratis** il Catalogo Generale Illustrato.

MOBILI in FERRO

NICOLA D'AMORE

MILANO

Via Rocchetto, 20, (Piazzetta 5 Vie)

Letti speciali (uso Collegio)

Letto con Elastico Materasso e Cuscino Lire 30.-
» con Elastico a 20 molle imbottite » 18.-
» solo fusto (con telaio ferro) » 10.-

Letti speciali (uso ottomana)

Letto con Elastico Materasso e Cuscino Lire 32.-
» con Elastico a 20 molle imbottite » 20.-
» solo fusto (con telaio ferro) » 12.-

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti

Letti garantiti e franco di imballaggio fino a questa Stazione

Per UDINE e PROVINCIA, - rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di

Amministrazione del nostro Giornale, quale incaricato della Ditta Nicola d'Amore

A richiesta si spedisce **Gratis** il Catalogo Generale Illustrato.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonicico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Attestato medico.

Egredo Sig. Felice Bisleri

Codroipo, 12 marzo 1885.

Dichiaro che il FERRO-CHINA-BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto gradevole.

Dott. Giuseppe Pellegrini.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto, Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi; e dai Signori Minissini Francesco e Schönfeld.

AVVISI

quarta a prezzi modicissimi.

Cartoleria e premiata fabbrica Registri

ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di REGISTRI COMMERCIALI E COPIALLETTERE sia per Rigature e fustature come per Legature, dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini - a macchina e a mano per qualsiasi uso in estensissimo assortimento.

Carte da lettere novità in scatole - con fiori - emblemi - Monogrammi - Corone - Stemmii ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità: vasto assortimento.

Carte da glucco Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere e in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri e da copia delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Presse in ghisa per copialelettere di ogni dimensione e qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madrasperla, peluche ecc.

Attueli contenenti libro da preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie fogge.

Articoli cancelleria e disegno grande assortimento.

Olografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia - Carte geografiche e Atlanti, edizioni varie.

COMMISSIONI in Biglietti da visita Stampati - Lavori litografici, Timbri di gomma elastica - nonché in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

PROFUMERIA MARGHERITA

A MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Sicilia 1882 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone . . . MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50
Estratto . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 50
Acqua Toiletta . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 4 -
Polvere Riso . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 -
Busta . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scarsi di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per delicate e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12 » elegantissima in raso . . . » 22

Vendesi a Udine presso E. MASON, VERONA presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli Marastoni - a VENEZIA presso L. Bergamo, profumiere - a PADOVA presso Angelo Guerra - a TREVISO presso Antonio Mandruzzato.

Udine 1886 - Tip. della Patria del Friuli.

PER FANCIULLI

A TRE RUOTE

da L. 14 a 25.

VELOCIPEDI

da L. 14 a 25.

A TRE RUOTE

PER FANCIULLI

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. - Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI UDINE.